



## L'agroalimentare resiste alla crisi

*Il settore punta a crescere anche nel 2009*

## «Impresa Italia» Unicredit: cinque miliardi alle Pmi

*Unionfidi tra i partner per l'assegnazione dei fondi*

## Controgaranzie, rinnovata la convenzione con il Fei

*Confermata la fiducia all'Alleanza di garanzia*

ANNO IV  
NUMERO 2  
APRILE-MAGGIO  
2009



# Unionfidi.com

Direttore responsabile  
Marco Ferrando

Redazione  
Laura Cassera  
Silvia Maria Ramasso  
Andrea Zaghi

Impaginazione e grafica  
Giovanna Binello  
Patrizia Mantovani

Stampa  
AGIT Subalpina - Beinasco (TO)

Editore  
 NEOS EDIZIONI  
Via Genova, 57, Rivoli (TO)  
Tel. 011 9576450  
Fax 011 9576449  
E-mail: [info@neosedizioni.it](mailto:info@neosedizioni.it)  
<http://www.neosedizioni.it>

# Sommario

ANNO IV NUMERO 2  
APRILE-MAGGIO 2009

4

## La crisi non ferma agricoltura e agroalimentare

*Nel 2008 il settore è cresciuto del 2,4%, export oltre i 26 miliardi*

5

## Per «Impresa Italia» Unionfidi al fianco di Unicredit

*Cinque miliardi a disposizione delle PMI nei prossimi 18 mesi*

6

## Dal leasing una chance in più

*Accordo con Ubi per un plafond di 10 milioni a condizioni agevolate*

6

## Un aiuto per le quattordicesime

*Assistenza personalizzata per le aziende interessate*

7

## Il Fei dà fiducia all'Alleanza di Garanzia

*Controgaranzie, rinnovato l'accordo con il raggruppamento di 5 soggetti garanti*



*Caro Amico,*

## Lettera del Direttore

sono giorni di Assemblee, bilanci, nomine e rinnovi..., il tutto in un contesto operativo ancora "perturbato", anche se – con un po' di ottimismo – si può iniziare ad intravedere uno spiraglio di ripresa.

In questi giorni anche Unionfidi tiene le proprie Assemblee annuali, per l'approvazione del Bilancio 2008 ed il rinnovo delle cariche.

Il 2008 sarà archiviato come uno degli anni più difficili per il credito, caratterizzato da una elevata selettività nella fase di concessione da parte delle Banche (e, necessariamente, degli stessi Confidi), e da una accelerazione delle insolvenze.

Questo scenario non poteva non influire sulle risultanze del nostro Bilancio, anche per la necessità di procedere ad appostazioni prudenziali a fronte delle garanzie rilasciate.

Con l'approvazione del Bilancio, le Assemblee dovranno procedere al rinnovo delle cariche Societarie di Unionfidi, nell'ottica ovviamente della continuità di gestione ed impostazione della Cooperativa, a servizio dei propri Soci.

Utilizzo queste righe per ringraziare il Presidente, i Vice Presidenti ed i Consiglieri e Sindaci, a prescindere dal loro rinnovo o meno, per il loro impegno e supporto, nei rispettivi ruoli, per una corretta crescita e consolidamento del Confidi.

Tale indirizzo dovrà essere portato avanti dalla "governance" 2009 – 2011, ad iniziare dalla iscrizione all'elenco degli intermediari vigilati "107", che costituisce un traguardo obbligatorio, ma soprattutto naturale, per Unionfidi. Per gli Associati il poter disporre di un Confidi vigilato dalla Banca d'Italia costituisce un notevole "valore" in quanto lo stesso rilascerà garanzie "pesanti", in base alle norme di Basilea 2, nel senso che permettono alla Banca di ridurre gli oneri connessi agli accantonamenti per il rischio, ribaltando tali benefici alla PMI finanziata, con un maggiore accesso al credito e minori spread.

Essere "vigilato" porta il Confidi a dotarsi di un'adeguata organizzazione, e soprattutto del necessario capitale per rispondere agli specifici requisiti e, possibilmente, per garantire sviluppo con la concessione di nuove garanzie, in aggiunta al monte del turn over.

Per disporre di questo capitale Unionfidi ha messo in pista una serie di interventi, tra cui, in via del tutto eccezionale stante la unicità del momento, il ricorso ai Soci mediante un loro contributo, anche sotto forma di aumento di capitale, determinato in base all'importo delle garanzie in essere.

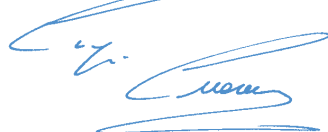
Un "grazie" va quindi fin da ora ai nostri Soci per questo intervento, assicurando loro che faremo di tutto per valorizzare tale contributo, avendoli sempre al centro della nostra attività. In questi primi mesi dell'anno, sia la Regione Piemonte, sia le Camere di Commercio, ad iniziare da Torino, hanno varato una serie di misure, dalla patrimonializzazione dei Confidi, alla "riassicurazione", mediante un apposito fondo, delle garanzie dei Confidi; alla concessione di risorse per la concessione di nuove garanzie utilizzando l'effetto leva.

In parallelo, il Fondo Centrale di garanzia gestito da Mediocredito Centrale sta ponendo in essere una serie di provvedimenti che si potranno rivelare molto utili per l'attività dei Confidi ampliando gli spazi per la concessione di nuove garanzie, dall'acquisizione del "rischio sovrano", all'ampliamento del plafond per ogni singola impresa.

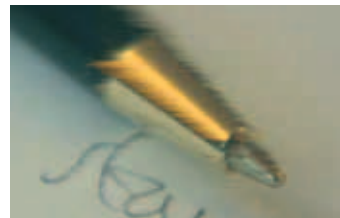
Come si vede, è notevole la consapevolezza da parte delle Istituzioni del ruolo dei Confidi e di cosa possono fare per contribuire alla salvaguardia del tessuto delle PMI e, speriamo quanto prima, per favorirne la ripresa e rilancio, in uno scenario generale... un po' rasserenato.

Questo è l'auspicio, con l'augurio a tutti di un buon lavoro.

Giorgio Guarena  
Direttore Generale Unionfidi



[guarena.g@unionfidi.com](mailto:guarena.g@unionfidi.com)



# L'agricoltura in controtendenza



Nel 2008 è stato l'unico settore a crescere. E anche le previsioni per il 2009 sono incoraggianti, e in significativa controtendenza rispetto all'andamento generale dell'economia. È l'agricoltura, che insieme all'industria agroalimentare si conferma nel suo ruolo di settore anticiclico: l'anno scorso si è chiuso con un aumento del Pil del 2,4%, mentre le esportazioni di prodotti agricoli e agro-alimentari, allo stato naturale e trasformati, hanno raggiunto i 26 miliardi di euro, con un balzo del 9,2% sul 2007, più del doppio di quello delle importazioni (circa 34,6 miliardi, pari a un +4,5 per cento). Positivi gli effetti sulla bilancia commerciale, visto che la performance del settore ha consentito di abbassare il disavanzo agricolo-alimentare a circa 8,7 miliardi di euro (-7,2% sul 2007) e a migliorare il grado di copertura delle esportazioni, rispetto alle importazioni (74,8%, a fronte del 71,6% per il 2007); il risultato è stato ottenuto con il contributo soprattutto delle esportazioni dei prodotti agricoli trasformati, che hanno raggiunto un valore di 20,7 miliardi, con un incremento del 9,6% sul 2007.

«La capacità esportativa del comparto agricolo-alimentare si è collocata al di sopra dell'aumento registrato per il complesso di tutti i settori di attività economica», ricorda Confagricoltura. Ancora a gennaio si è ridotta la dipendenza dell'Italia dall'estero per l'alimentazione (il calo delle importazioni è stato del 23,3% per i prodotti agricoli e del 6,4 per quelli alimentari), e la stessa organizzazione di rappresentanza delle imprese agricole italiane fa notare che nel quarto trimestre 2008 le stime definitive dell'Istat hanno rilevato un aumento, in termini reali, del valore aggiunto agricolo del 4,1%, rispetto al terzo trimestre 2008; ancora più consi-

stente è stato l'incremento rispetto al quarto trimestre 2007 (+5,9%), in controtendenza con la congiuntura negativa che ha invece interessato quasi tutti i principali settori produttivi e dei servizi.

Anche nel 2009 agricoltura e agroalimentare dovrebbero confermarsi in controtendenza. Otto imprese alimentari su dieci, infatti, prevedono il mantenimento o la crescita del fatturato e delle esportazioni in netta; il dato emerge dalle previsioni del centro studi di Confindustria sulla base dell'Indagine Unioncamere Mediobanca sulle medie imprese: secondo l'indagine tra le imprese alimentari ben il 79% prevede per l'anno in corso un fatturato uguale o in crescita mentre ben l'83% si attende ordini dall'estero in aumento o stabili. «Si tratta della conferma del ruolo centrale che può assumere l'agroalimentare in tempi di crisi, ma - commenta la Coldiretti - occorre superare le distorsioni nel passaggio degli alimenti dal campo alla tavola, che colpiscono i redditi delle imprese e dei consumatori». Tra i prodotti trainanti, il vino di qualità: in Italia i consumi familiari di etichette doc sono cresciuti del 7%, mentre le esportazioni di vino italiano nel mondo hanno raggiunto per la prima volta, secondo dati Istat, un valore superiore a 3,6 miliardi di euro, grazie soprattutto alla domanda di Stati Uniti e Germania che si confermano i principali acquirenti (anche se la distribuzione del vino Made in Italy è in crescita soprattutto nei nuovi Paesi emergenti). Negli Stati Uniti, nonostante il tasso di cambio sfavorevole, circa un terzo delle bottiglie di vino consumate dagli americani è arrivata dall'Italia, che in questo modo si è confermata leader davanti ad Australia e Francia.

Nel 2008 è stato l'unico settore a crescere. Anche per il nuovo anno previsioni incoraggianti



# Da “Impresa Italia” 5 miliardi alle PMI per superare la crisi

5 Prodotti

C'è anche Unionfidi fra i partners di “Impresa Italia”, il progetto per sostenere le PMI lanciato nelle scorse settimane da Unicredit Group. Si tratta di un'iniziativa cui hanno aderito i maggiori confidi italiani oltre che le associazioni imprenditoriali e che ha l'obiettivo di rendere disponibili finanziamenti per 5 miliardi di euro da destinare nei prossimi 18 mesi allo sviluppo e al sostegno del tessuto imprenditoriale locale. La quota destinata al Piemonte è pari ad oltre 500 milioni di euro; sarà anche l'azione di Unionfidi a rendere possibili le erogazioni concrete alle imprese beneficiarie che possono appartenere a tutti i settori merceologici.

I fondi erogati possono essere utilizzati per sostenere gli investimenti produttivi (tra i quali quelli destinati al risparmio energetico), migliorare la struttura finanziaria delle imprese attraverso interventi finalizzati al riequilibrio finanziario aziendale, rafforzare la gestione del circolante a fronte dell'allungamento dei tempi d'incasso, migliorare la struttura patrimoniale. Obiettivi importanti ai quali i partners dell'iniziativa vogliono arrivare con una metodologia unificata.

Dal punto di vista tecnico, occorre notare che la durata dei prestiti può variare da sei mesi a 20 anni, a

seconda della tipologia aziendale, del comparto e delle caratteristiche dell'attività stessa. Svariatisimi, poi, i tipi di prodotto bancario utilizzabili. Si va infatti da una serie di strumenti per la capitalizzazione e il finanziamento dell'impresa, a quelli collegati ai flussi di cassa, ai mutui, agli anticipi sulle scorte. Gli importi finanziabili vanno dai 100mila euro al milione. Per quanto riguarda i costi, viene fatto riferimento all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread determinato in funzione del rating attribuito dalla Banca all'azienda; le rate possono essere a periodicità mensile, trimestrale oppure semestrale. L'accordo sarà valido fino al 30 giugno 2010.



Anche Unionfidi  
tra i partner  
di Unicredit Group  
per l'assegnazione  
dei fondi

# Il leasing per ripartire

**Accordo con UBI  
per un plafond  
da 10 milioni**



Anche la strada del leasing potrebbe essere quella giusta per affrontare la difficile congiuntura del momento; una via che attraverso Unionfidi e UBI Leasing è più facilmente percorribile. La società di leasing del gruppo UBI, infatti, ha fissato condizioni speciali in favore delle PMI che si appoggiano al Confidi. Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro a tassi particolari. Le operazioni consentite sono di tre tipi: prima di tutto il leasing sugli auto-

veicoli con un importo minimo pari a 10mila euro e durata massima di 60 mesi; è anche possibile attivare operazioni di leasing strumentale oppure per veicoli industriali nuovi: anche in questo caso l'importo minimo è pari a 10mila euro, ma la durata arriva fino a 72 mesi. Infine, è consentito il leasing immobiliare fino a 100mila euro per 18 anni. Variano, ovviamente, i tassi di interesse e le altre condizioni applicate.

## Imprese Unionfidi in Assemblea

**Nominato il nuovo  
CdA, approvato  
il Bilancio 2008**

È tempo di Assemblee per le imprese associate ad Unionfidi. Tra la metà e la fine di aprile, infatti, si sono svolte prima le Assemblee Separate (una per ogni provincia), e poi quella Generale presso la sede di Torino della cooperativa. Identico l'ordine del giorno: la presentazione del Bilancio 2008, la nomina del Consiglio di Amministrazione e del

Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico di controllo contabile, le comunicazioni degli esiti della revisione da parte di Confcooperative, la ratifica dei provvedimenti di urgenza assunti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, la proposta di un nuovo importo di sovrapprezzo delle azioni per i nuovi soci.

## Le “quattordicesime” alle migliori condizioni

**Anche quest'anno  
strumenti  
personalizzati a  
disposizione delle PMI**



Nel 2009, come per gli anni scorsi, le PMI associate ad Unionfidi potranno usufruire di un aiuto per l'erogazione delle quattordicesime mensilità ai propri dipendenti. Attraverso l'assistenza della cooperativa, infatti, potranno essere individuati gli strumenti più opportuni per fornire la liquidità necessaria per il pagamento senza difficoltà di queste somme previste dai contratti di lavoro. In questo modo, anche quest'anno, per le imprese sarà più

agevole rispondere positivamente: un aiuto in più soprattutto in un momento difficile come quello che l'economia sta attraversando. Per conoscere le condizioni particolari applicate da alcune Banche va contattato il gestore di riferimento, oppure si può visitare il sito [www.unionfidi.com](http://www.unionfidi.com) nella sezione “prodotti online” per la prenotazione della richiesta, che dà diritto ad uno sconto sulla commissione da corrispondere.

# Controgaranzie, il FEI dà fiducia alla cordata italiana

Fiducia confermata dal FEI (Fondo Europeo Investimenti) e dalla Commissione Europea, ad ALL.GAR, il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese costituito per accrescere il livello di controgaranzie di cui le piccole e medie imprese italiane possono beneficiare grazie all'intervento dei soggetti garanti. Con il via libera del FEI, questi interventi beneficeranno di una garanzia emessa nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione della Comunità europea. Il raggruppamento ALL.GAR ("Alleanza di garanzia"), di cui è appunto capofila Unionfidi, ha ricevuto il nuovo via libera dopo l'attività svolta dal 2003 al 2007. Oltre a Unionfidi, sono membri di ALL.GAR anche Confidi Province Lombarde, Fidindustria Emilia Romagna, Fidi Toscana e Neafidi.

Dei 17 soggetti garanti italiani inizialmente coinvolti nel raggruppamento, solo questi cinque hanno poi ottenuto il via libera finale dal Fondo. Questo per i severissimi criteri di selezione applicati dall'Ue che tengono conto del tipo di *governance*, della tipologia di gestione del rischio, dei volumi sviluppati, del numero delle imprese socie e del territorio presidiato. Il FEI, inoltre, ha chiesto

che tutti i componenti di ALL.GAR avessero anche i requisiti necessari a presentare domanda per l'iscrizione all'art. 107 del Testo Unico Bancario. Il risultato della selezione porta ora a un ulteriore vantaggio per le imprese. Grazie al sistema di controgaranzie, infatti, le aziende seguite dai soggetti convenzionati possono contare su garanzie più sicure e migliori condizioni di accesso al credito.

Relativamente alle caratteristiche tecniche dell'intesa, il valore massimo di portafoglio è pari a 899 milioni di euro, la percentuale di controgaranzia su ogni singola operazione è pari al 50%. È assicurata la retroattività al 1° gennaio 2008 della copertura delle garanzie già rilasciate.

Le PMI beneficiarie sono, per i prodotti finanziari standard, quelle che presentano fino a 100 dipendenti; per i prodotti innovativi destinati a Ricerca, Sviluppo, Innovazione ed Ecoinnovazione si arriva alla soglia dei 249 dipendenti. Molto ampia la gamma di investimenti possibili: si va dalla realizzazione di impianti fotovoltaici all'acquisto di nuovi macchinari, di rami d'azienda, di immobili, di terreni.

## Che cos'è il FEI

Il FEI è un'istituzione finanziaria dell'Unione Europea specializzata nell'agevolare l'accesso al credito delle PMI europee, attraverso strumenti di mer-

cato quali venture capital, private equity e garanzie. Con la sua attività, il Fondo promuove gli obiettivi dell'UE a sostegno dell'innovazione, sviluppo regionale, imprenditoria, crescita e occupazione.



Rinnovata la convenzione  
con l'Alleanza  
di Garanzia,  
di cui è capofila Unionfidi



# Unionfidi S.C. - Finindustri



● **Alessandria**  
Via Lombroso 6  
Tel. 0131-68.864  
Fax 0131-31.40.17

● **Asti**  
Piazza Medici 4  
Tel. 0141-43.69.65  
Fax 0141-59.46.44

● **Bergamo**  
Via XX Settembre 63  
Tel. 035-19.90.00.74  
Fax 035-24.00.65

● **Biella**  
Via Bertodano 11  
Tel. 015-35.51.39  
Fax 015-24.31.510

● **Bra**  
Via Adolfo Sarti 5  
Tel. 0172-43.98.92  
Fax 0172-43.04.72

● **Brescia**  
Piazzale Garibaldi 5  
Tel. 030-83.60.96  
Fax 030-37.51.065

● **Casale M.to**  
Via G. Mameli 10  
Tel. 0142-44.43.18/319  
Fax 0142-44.43.67

● **Cuneo**  
Via Bersezio 4  
Tel. 0171-69.33.69  
Fax 0171-60.04.34

● **Genova**  
Via Fieschi 10/3  
Tel. 010-86.86.064  
Fax 010-86.85.927

● **Ivrea**  
Corso Nigra 2  
Tel. 0125-42.47.48  
Fax 0125-42.43.89

● **Matera**  
Via XX Settembre 3  
Tel. 0835-33.26.39  
Fax 0835-24.01.10

● **Novara**  
Via Solferino 2/c  
Tel. 0321-33.16.52  
Fax 0321-39.06.77

● **Potenza**  
Via Di Giura 1  
Tel. 0971-44.36.24  
Fax 0971-65.01.25

● **Rho**  
Via San Martino 3  
Tel. 02.36541362  
Fax 02.36541500

● **Verbania**  
Via Sironi 5  
Tel. 0323-40.24.46  
Fax 0323-58.16.04

**UNIONFIDI S.C.**  
Sede Centrale:  
Via Nizza 262/56  
10126 Torino  
Tel. 011-22.72.411  
Fax 011-22.72.455  
info@unionfidi.com

[www.unionfidi.com](http://www.unionfidi.com)